

GIORNATA NERA IN BORSA E CADE IL DOLLARO

MILANO — Il dollaro è stato fissato a 1607,80 lire, contro le 1596 lire di ieri.

● **BORSA.** Giornata nera per la Borsa su tutte le piazze. A Milano, come altrove, dopo l'anno luttuoso il mercato azionario ha scontato oggi una pesante caduta: mezzo giorno. l'indice generale scende

meno 8,6. Quella che, a dire il vero, molti prevedevano già per ieri. Anche la Fiat ha registrato una caduta.

● **OCT A SEI ANNI CONVERTIBILI.** Dopo le sensazioni di OCT convertibili dopo quella sperimentata nel dicembre scorso: questa volta si tratta di titoli di sei anni (una durata nuova per OCT) che verranno emessi per un importo massimo di 1500 miliardi di lire nominali. I titoli, che hanno cedola variabile, potranno essere convertiti al momento del pagamento della prima cedola (il 6 aprile 1987) e comunque non oltre il 30 aprile 1987. In titoli quinquennali a reddito fisso con cedola annua al 10%.

Il prezzo di acquisto del OCT per il pubblico è fissato a 100 lire. I titoli hanno goduto l'8 aprile 1986 e il tasso della prima cedola è pari al 13,50 per cento. Le cedole annuali successive per i titoli non convertibili verranno maggiorate di 70 centesimi di punto rispetto alla media aritmetica del rendimento del Bot di scadenza a 12 mesi.

QUANT'E' COSTATA LA NEVE A TORINO...



TORINO — Superi i 80 miliardi le «bollette» neve del Piemonte, 37 per 1 milione di abitanti, 19 per 1 milione in edifici pubblici, circa venti per lo sgombero neve a casa e a piazza.

L. 650 ANNO 118 - Numero 93

BORSE
A PAGINA 9

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.851 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPIPO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 8 Aprile 1986

LA NEVE

I terroristi arabi lanciano un ultimatum a Roma: chiedono l'immediata liberazione di due detenuti - Promettono di «insanguinare le strade italiane»

ROMA — L'Agenzia Italia Informa di essere venuta in possesso di copia della lettera inviata da Andreotti al presidente del Consiglio in data 3 aprile.

«Caro Ciriaco — dice precisamente il documento —, il ministro (Afrani) non sta preparando un resoconto dettagliato della visita di Stato che desidero anticipare un paragrafo per la informazione che il 6 giugno accennerò in una nota a Spadolini». Si è parlato della libertà di navigazione e veramente importante, una volta che gli Usa hanno detto di no, rivendicato l'internazionalismo della causa Sirie, sarebbe anche una pronuncia giuridica ed internazionale che eviti i rischi di un'ulteriore manovra militare ad hoc. La sede è la Corte dell'Aia...»

«Io non ho fatto certamente a Shultz proposte formali italiane, ma ho spiegato: adire l'Aia oggi toglierebbe agli Usa l'accesso di navigare i porti internazionali situando l'impianto nucleare. Su Gheddafi non accetto a rischio all'Asa o sovio il vantaggio psicologico degli Usa...»

«Chi è del resto — conclude Andreotti — l'alternativa? La fatisca accettazione sovietica in proposito non ha anche vantaggi inquantificabili e genera per comunicazioni gravi ed immediate? Mi sono affrettato a scriverti perché so che lei, ed è esatto, ha detto al segretario di Stato...»

«L'ipotesi — si prospetta — che non è possibile. Il normale che il corso di un incontro si cerchi soluzioni possibili senza la solennità di proposte forzate. Quelle che di danneggia con gli americani e con altri è la rilevante speculazione che possono creare suddividendo da dimostrarsi la forza politica italiana. Noi ci aiutiamo così ad una mediazione mano emotiva ed affettata. Auguri a tutti lei Giulio Andreotti.»



Mahmoud El Mansouri e Josephine Abdo

torità italiane. Avevamo espresso — aggiunge nel comunicato — che non avevamo nessuna fiducia nella giustizia italiana, contraria alla giusta causa araba. Mettendo in guardia tutti gli italiani. Le nostre posizioni sono esaurite. Non tollereremo nessun ritardo da oggi in poi. A dimostrazione di ciò le strade italiane assalteranno a rapine uguali a quelle francesi».

Il comunicato così conclude: «Il governo italiano è unico responsabile del pericolo cui saranno sottoposti i cittadini italiani nel Medio Oriente e in Europa. Il pericolo esiste sempre perché il governo non vuole collaborare con le nostre richieste. Colpiremo con mano di ferro e non daremo più offesa. Noi abbiamo avvertito».

Quell'ultimatum è il terzo comunicato diffuso a Beirut in questi giorni. Il precedente era giunto a tre agenzie di stampa, fra cui l'Ansa. Il 2 marzo scorso è in esse il gruppo rivendicava attentati a Parigi e a Mosca. L'Italia nel caso non avesse scacciato Abdo e Mansouri era stata assunta appartenenti alla presunta armata rivoluzionaria libanese «PFLP».

La controversia tra Usa e Libia nel Golfo della Siria nasce dalla presenza di Gheddafi di estendere la sua sovranità fino a 200 chilometri dalla costa, mentre secondo il diritto internazionale, è quindi per gli Usa, le coste territoriali hanno una estensione massima di 12 miglia.

LA NEVE

Quattro vagoni provenivano da Manduria - Nove persone ancora ricoverate a Roma - Migliaia di bottiglie bloccate

PARIGI — Quattro vagoni maniamenti, Rosina Baldoni e Massimo Cecchi. Avrebbero bevuto vino della qualità «Barcholico» e «Biscardo» della «ritorta». C'era l'ultima, come altre ditte produttrici di vini compresi nell'elenco difeso dal ministero dell'Agricoltura, ha pubblicato stammani su alcuni quotidiani un appello per rastrellare la propria clientela invitando a «far verificare a spese delle nostre ditte tutte le analisi che vengono richieste sui vini di cui sono in possesso e garantita della loro purezza».

Proseguono intanto i campionamenti dei vini a cura dell'«Ispettorato Interregionale» ed i reclami e le denunce. I vini di Manduria, in Puglia, proprio per oggi è previsto l'arrivo a Parigi del ministro italiano dell'Agricoltura, Filippo Maria Pandolfi, per esaminare con esponenti del governo francese il problema delle esportazioni di vino italiano alla luce dei recenti casi di avvelenamento.

● **ROMA** — Sono attualmente nove le persone ricoverate in ospedale a Roma per aver bevuto «vino sospeso». Oltre ai tre di stammani da signora Eva Casella e al poliziotto Anna Brandini Antonio Alberti) sempre al Concolino sono ricoverati Livio Alvani con il marito, Emilio Rossini Silvana e Pierluigi Manzoni

TRE RICOVERATI A TORINO

TORINO — Era ieri ed oggi per persona sono state ricoverate tre bottiglie di vino sospeso. Le tre bottiglie sono state ricoverate in un ospedale di Torino. Le tre bottiglie sono state ricoverate in un ospedale di Torino. Le tre bottiglie sono state ricoverate in un ospedale di Torino.

● **CAPANNOLI (Pisa)** — Anche il Comune di Capannoli ha bloccato la vendita di tutti i vini dell'annata 1984-1985. Lo ha fatto ieri sera il sindaco, analogo ordinanza era stata presa dal sindaco di Pescocostanzo, sempre in provincia di Pisa.

● **MILANO** — Per il vino di manduria sarebbero fra i sequestrati nuovi arresti tra i sequestrati della miscela rilevanti letale per una ventina di persone. Il sostituto procuratore della repubblica di Milano, Alberto Nobili, che ha in mano il file principale dell'inchiesta, ha proseguito i lavori di interrogatorio di alcuni sofisticati turisti già in carcere ed ha avuto un incontro con il magistrato Monteforte, che dirige il Msi di Milano.

● **ROMA** — Il ministero dell'Agricoltura ha riaccontato la presenza in alcuni supermercati di vini sospesi o imbottigliati, le cui etichette corrispondono a vini sospesi comunicati negli elenchi del ministero dell'Agricoltura. Le bottiglie sono state sequestrate.

LA NEVE

● **PARIGI** — Quattro vagoni maniamenti, Rosina Baldoni e Massimo Cecchi. Avrebbero bevuto vino della qualità «Barcholico» e «Biscardo» della «ritorta». C'era l'ultima, come altre ditte produttrici di vini compresi nell'elenco difeso dal ministero dell'Agricoltura, ha pubblicato stammani su alcuni quotidiani un appello per rastrellare la propria clientela invitando a «far verificare a spese delle nostre ditte tutte le analisi che vengono richieste sui vini di cui sono in possesso e garantita della loro purezza».

Proseguono intanto i campionamenti dei vini a cura dell'«Ispettorato Interregionale» ed i reclami e le denunce. I vini di Manduria, in Puglia, proprio per oggi è previsto l'arrivo a Parigi del ministro italiano dell'Agricoltura, Filippo Maria Pandolfi, per esaminare con esponenti del governo francese il problema delle esportazioni di vino italiano alla luce dei recenti casi di avvelenamento.

● **ROMA** — Sono attualmente nove le persone ricoverate in ospedale a Roma per aver bevuto «vino sospeso». Oltre ai tre di stammani da signora Eva Casella e al poliziotto Anna Brandini Antonio Alberti) sempre al Concolino sono ricoverati Livio Alvani con il marito, Emilio Rossini Silvana e Pierluigi Manzoni

LA NEVE

DOVE VA, PC? RISPONDE GOGGA

Si apre domani a Firenze, all'insediamento degli slogan «Un moderno partito riformatore», il 17° Congresso nazionale del partito comunista. Ma sarà veramente un Congresso innovativo lo chiedono a polso i dirigenti del Pci.

«Dove va, risponde Gogga — è un congresso non potrà nulla di nuovo. Non c'è un nuovo dibattito ideologico e al centro di un accordo definitivo fra socialisti e democristiani ortodossi. Ma per ora è troppo presto e, per ora, sempre, l'importante è vedere come vanno le cose».

Altre 16 ore d'accordo con il parl. di destino del Pci.

«Un documento di iniziativa politica forse, ma anche se questo è sempre stato la sua linea, mi non sarà un destino rapido, la «socialista» elettorale non è così significativa. Una ultima strategia? Il Pci ha perso poco più del 1 per cento ma se andiamo a ve-

PRESTITI

SENZA TANTE STORIE

Da 1 a 100 milioni
(con rimborsi da 1 a 10 anni)

● **DIPENDENTI & ARTIGIANI & COMMERCIALI**
● **PERIURTI & PRIVATI**

Esempio: 20 milioni sono rimborsabili:

Capitale	Importo rate	Totale rimborsabile
12 L.	1.980.000	13.740.000
18 L.	1.400.000	15.200.000
24 L.	1.170.000	16.080.000

ecc. ecc. fino a 10 anni

MCCOLLINI S.p.A.

TORINO - Via Tripoli 106 - Tel. 011.353.874 - 320.0310 - PARCHETTO - Tel. 011.353.874 - 320.0310 - C.A.P. 10126 - C.C. CAMMAGNOLA - Via Donzella 52 - Tel. 011.971.1777 - 977.1668. RICEVERE - Corso Giulio 29 - Tel. 011.67.67.41.

CURATORI: AGENZI, BROKERS & COLLABORATORI

